

**REGOLAMENTO
DEL LABORATORIO COMUNALE
PER L'ACCESSIBILITA'**

**TESTO DELLA PROPOSTA N.53/2021
EMENDATO IN SEDE DI COMMISSIONE CONSILIARE E IN C.C. DEL 01/02/2022**

Indice

Art. 1 Obiettivi	3
Art. 2 Compiti e funzioni del Laboratorio Comunale per l'Accessibilità.....	3
Art. 3 Promozione, controllo e salvaguardia dell'accessibilità ambientale	4
Art. 4 Membri del Laboratorio	4
Art. 5 Modalità operative.....	5
Art. 6 Dotazione di figure professionali e di risorse	5
Art. 7 Il Coordinatore del Laboratorio Comunale per l'Accessibilità: requisiti, nomina, funzioni e responsabilità	6
Art. 8 Progetto di comunicazione	7
Art. 9 Partecipazione degli abitanti al processo decisionale	7
Art. 10 Piano di lavoro	8
Art. 11 Raccordo con altri Regolamenti comunali.....	8

Art. 1 Obiettivi

1. Il Regolamento definisce le modalità istitutive, i compiti, le funzioni, le figure professionali, le fonti delle risorse finanziarie, patrimoniali, informative e logistiche del *Laboratorio Comunale per l'Accessibilità* (d'ora in poi LCA) che:
 - a) definisce, d'intesa con gli amministratori e con i portatori d'interesse, gli indirizzi culturali ed operativi del Piano per l'Accessibilità;
 - b) supporta lo svolgimento delle diverse fasi operative ed attuative del Piano per l'Accessibilità;
 - c) supporta la programmazione ed il coordinamento delle diverse fasi operative ed attuative in termini di accessibilità a edifici, spazi, beni e servizi pubblici - delle politiche attivate sul territorio comunale (politiche edilizie, urbanistiche, inerenti i servizi alla persona, ecc.).

Art. 2 Compiti e funzioni del Laboratorio Comunale per l'Accessibilità

1. Il Laboratorio Comunale per l'Accessibilità è chiamato a svolgere le seguenti funzioni:
 - a) definire - in rapporto alle strategie dell'Ente nonché alle esigenze e alle aspettative degli abitanti e alle specificità e alle vocazioni territoriali - gli obiettivi che il Piano per l'Accessibilità intende conseguire;
 - b) curare l'aggiornamento e il monitoraggio del piano per l'accessibilità relativi a edifici, spazi, beni e servizi di proprietà comunali e non purché di uso pubblico;
 - c) mettere in atto attività volte alla promozione, presso la cittadinanza, del Piano per l'Accessibilità nelle sue diverse fasi operative;
 - d) acquisire i desiderata dei portatori d'interessi specifici (persone disabili, bambini, anziani, persone che svolgono un'attività di cura nei confronti di soggetti 'deboli', ecc.) e degli abitanti in genere in materia di accessibilità;
 - e) ricevere istanze, richieste, segnalazioni e proposte da parte di Soggetti pubblici e privati in materia di accessibilità se presentate al Laboratorio in termini di consultazione;
 - f) acquisire i Piani preordinati all'accessibilità di tutte le Amministrazioni competenti presenti con proprie attività e strutture di uso pubblico o collettivo sul territorio comunale al fine di segnalarli all'Amministrazione per il Piano per l'Accessibilità (LR 47/1991);
 - g) cooperare con Soggetti, pubblici e privati, aventi titolo al fine di attuare interventi complessi che elevino il livello di accessibilità del territorio comunale
 - h) partecipare alla programmazione degli interventi di attuazione del Piano per l'Accessibilità con quella dei Piani con medesime finalità predisposti da Enti e Società pubbliche;
 - i) proporre, di concerto con gli Uffici e gli Organi dell'Amministrazione Comunale misure premiali volte ad incoraggiare i Soggetti privati che erogano servizi pubblici ad eliminare le

- barriere architettoniche/urbanistiche in spazi, edifici, beni e servizi di loro competenza;
- j) svolgere attività di promozione e salvaguardia dell'accessibilità ambientale come dettagliatamente specificato all'art. 3.

Art. 3 Promozione, controllo e salvaguardia dell'accessibilità ambientale

1. Poiché ai fini del conseguimento dell'accessibilità ambientale, compito dell'Amministrazione Comunale non è solo eliminare le fonti di ostacolo alla vita indipendente degli abitanti, ma anche di evitare che si determinino nuove barriere architettoniche o urbanistiche o, comunque, limitazioni all'autonomia personale, il LCA deve attendere ai seguenti compiti aggiuntivi:
- a) esprimere pareri consultivi e non vincolanti circa la coerenza e la corrispondenza alle previsioni ed alle prescrizioni del Piano per l'Accessibilità di quei piani, programmi, e progetti di competenza dell'Amministrazione Comunale i quali comportino un'incidenza sull'accessibilità ambientale;
 - b) proporre eventuali modifiche/integrazioni agli Strumenti di pianificazione e programmazione operativa (Regolamento Edilizio, Regolamento Urbanistico, Programma Integrato di Intervento, Piani Attuativi, Piani di Settore) e ai Regolamenti Comunali;
 - c) esprimere, su richiesta, pareri non vincolanti ai Soggetti comunali (o a privati in caso di eventi / manifestazioni di interesse pubblico) preposti al rilascio delle Autorizzazioni inerenti l'accessibilità delle installazioni temporanee relative ad attività commerciali, a spettacoli e trattenimenti pubblici, a manifestazioni di tipo religioso, culturale, ricreativo, ecc..., svolti su area pubblica o ad uso pubblico.

Art. 4 Membri del Laboratorio

Sono membri del LCA:

- 1. Il Coordinatore, individuato in base al presente Regolamento.
- 2. Un rappresentante per ciascuna delle associazioni, con almeno 15 associati, che hanno tra gli scopi del proprio statuto l'inclusione del disabile e della sua famiglia e che ne fanno richiesta in carta libera, allegando copia dello Statuto e dell'atto costitutivo e del curriculum vitae aggiornato del rappresentante;
- 3. I componenti individuati dal Coordinatore tra i dipendenti delle varie Direzioni Comunali nonché tra soggetti esterni all'Ente, coinvolti in funzione dell'attività da svolgere e dell'obiettivo da raggiungere;
- 4. Un rappresentante per ciascuna associazione iscritta anche agli Albi comunali per associazioni

che si occupano di favorire l'inclusione della persona disabile, qualora esistenti, che sono membri di diritto;

5. Il Garante dei Diritti della persona disabile, che è membro di diritto.

Art. 5 Modalità operative

1. Il lavoro del Laboratorio Comunale per l'Accessibilità si svolgerà mediante le seguenti modalità operative di supporto alle Direzioni competenti con le seguenti funzioni:
 - a) Funzione progettuale: coordina lo svolgimento di tutte le funzioni operative volte all'elaborazione, all'aggiornamento continuo del Piano e all'attuazione e alla verifica dello stesso;
 - b) Funzione integrazione: sviluppa, tra i diversi settori dell'Amministrazione comunale, un lavoro integrato che rifletta una cultura comune sulle tematiche dell'accessibilità dell'ambiente costruito;
 - c) Funzione, se richiesta, di supporto alla Conferenza di servizi interna o esterna;
 - d) Esprime pareri consultivi che interessano scenari complessi con il coinvolgimento di più Soggetti pubblici/privati, interni/ esterni all'Amministrazione;
 - e) Funzione di supporto alla cura dei rapporti con l'esterno, con i portatori di interesse specifici, con i portatori di interesse quali le persone disabili e con la generalità degli abitanti.

Art. 6 Dotazione di figure professionali e di risorse

1. Per svolgere in modo ottimale le funzioni assegnate, il Laboratorio Comunale per l'Accessibilità deve operare con un adeguato margine di flessibilità e deve disporre di figure professionali e di risorse adeguate.
2. Per lo svolgimento delle funzioni assegnate, il Comune metterà a disposizione personale e risorse materiali idonee.
3. Nel rispetto delle disposizioni di legge, e in particolare, della legge regionale 47/1991 (art. 9, comma 6), gli atti di programmazione del Comune destineranno specifiche risorse all'attuazione degli interventi e delle attività previste dal presente regolamento.
4. Per quanto concerne la destinazione delle risorse, accertate annualmente da apposita determinazione dirigenziale, troverà applicazione l'art. 9 della legge regionale 47/1991.
5. Il Comune adeguerà le procedure comunque connesse al LCA al fine di conseguire la massima efficacia delle attività che verranno svolte.
6. Gli interventi di adeguamento / riqualificazione previsti nel Piano per l'Accessibilità e da inserire nel programma annuale e nel piano triennale delle opere pubbliche costituiscono specifico

argomento da definire nella sede della Conferenza di Servizi del Laboratorio Comunale per l'Accessibilità.

Art. 7 Il Coordinatore del Laboratorio Comunale per l'Accessibilità: requisiti, nomina, funzioni e responsabilità

1. Il Coordinatore deve essere una figura tecnica interna all'Amministrazione comunale, proveniente, preferibilmente, dai settori dell'Urbanistica, della Mobilità o dei Lavori Pubblici, in possesso dei necessari titoli e requisiti professionali atti a garantire il coordinamento di una struttura tecnico – amministrativa complessa.
2. Deve, inoltre, possedere una comprovata esperienza in materia di accessibilità dell'ambiente costruito, ovvero deve aver seguito, con esito positivo, specifici progetti formativi sulla tematica, di durata non inferiore a 70 ore, organizzati dalla Regione Toscana, dall'Ente di appartenenza, da altri Enti Pubblici, dalle Università odagli Ordini e dai Collegi professionali.
3. In caso di effettiva impossibilità di reperire una figura idonea all'interno dell'Amministrazione, potrà essere incaricato un soggetto esterno, dotato dei requisiti sopra specificati.
4. La nomina del Coordinatore verrà effettuata dal Sindaco, tenendo conto della preparazione tecnica e culturale in rapporto alle funzioni da svolgere, della effettiva attitudine e delle capacità professionali e manageriali dimostrate. La durata della nomina è di anni tre rinnovabili, salvo decadenza del mandato del Sindaco.
5. Nel provvedimento di nomina sarà indicato l'incaricato per la sostituzione del Coordinatore in caso di temporaneo impedimento, ivi comprese situazioni di incompatibilità o assenza.
6. Al Coordinatore del Laboratorio Comunale per l'Accessibilità competono, quali specifici compiti amministrativi e organizzativi di supporto all'Amministrazione:
 - a) Collaborare alla proposta del *Programma operativo* del Piano per l'Accessibilità evidenziando, in particolare, gli obiettivi strategici, le fasi attuative, e la metodologia da adottare nonché il personale necessario e i tempi per l'esecuzione delle attività connesse alla redazione del Piano;
 - b) Collaborare all'indirizzo e al controllo del Piano per l'Accessibilità alla predisposizione dei correlati atti, procedimenti e provvedimenti, anche organizzativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, anche nel caso in cui la redazione del Piano venga affidata in parteo totalmente ad altri Soggetti, interni o esterni all'Amministrazione, comunque in possesso dei requisiti di cui al comma 6.1;
 - c) Convocare, su richiesta dell'Amministrazione, le Conferenze dei servizi interne ed esterne;
 - d) Organizzare e gestire gli incontri del Laboratorio;
 - e) Supportare la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa del LCA;

- f) Informare sull'andamento dei lavori gli amministratori e la cittadinanza;
- g) Partecipare, su richiesta, alle sedute di eventuali organi di consultazione per la valorizzazione del territorio su richiesta del Presidente della stessa.
- h) Attuare, ai sensi delle Leggi Regionali 47/1991 e 65/2014 e loro successive modifiche e integrazioni, i prescritti adempimenti per favorire la partecipazione degli Enti, dei cittadini e delle Associazioni a tutela dei disabili alla redazione, approvazione ed attuazione del Piano per l'Accessibilità;

Art. 8 Progetto di comunicazione

1. Il percorso che conduce all'elaborazione del Piano, ed i suoi esiti, devono essere portati costantemente all'attenzione dei cittadini tutti.
2. L'iniziativa deve essere opportunamente pubblicizzata attraverso un adeguato progetto di comunicazione.
3. In particolare, i cittadini, inoltre, saranno informati circa l'effettiva progressione del processo di adeguamento/riqualificazione di spazi, edifici, beni e servizi pubblici o di uso pubblico, mediante pagine web all'uopo predisposte sul sito del Comune e costantemente aggiornate.

Art. 9 Partecipazione degli abitanti al processo decisionale

1. Per fornire agli estensori del Piano per l'Accessibilità le indicazioni necessarie per definire il quadro esigenziale di riferimento e per coinvolgere gli abitanti nel processo decisionale, saranno promosse azioni che, procedendo in parallelo e trovando momenti di sintesi e di dialogo tra loro, mirino a coinvolgere, a cerchi concentrici, il maggior numero di abitanti.
2. I metodi di partecipazione devono conseguire i seguenti obiettivi:
 - a) acquisire i desiderata dei portatori di interessi specifici e degli abitanti con particolare riferimento alla definizione degli obiettivi strategici del Piano per l'Accessibilità e alle priorità d'intervento del processo di adeguamento/riqualificazione urbano e territoriale;
 - b) valorizzare la conoscenza che deriva dall'esperienza quotidiana degli spazi di vita;
 - c) eliminare o quanto meno ridurre il divario tra le esigenze degli abitanti e dei portatori di interessi specifici e le prestazioni reali delle opere realizzate con la conseguente riduzione delle possibilità di errori nella realizzazione;
 - d) rafforzare il senso di appartenenza agli spazi di vita quotidiana e alimentare le relazioni che si instaurano tra le persone coinvolte nei processi partecipativi;
 - e) negoziare tra esigenze diverse o addirittura opposte tra i diversi profili di utenza allo scopo

di giungere a soluzioni che riflettano, ricomponendole armonicamente, le diverse esigenze ed aspettative degli abitanti.

Art. 10 Piano di lavoro

1. A seguito dell'approvazione del presente Regolamento, il Sindaco (o il Dirigente preposto) individua il Coordinatore del Laboratorio Comunale per l'Accessibilità.
2. Il Laboratorio resta a disposizione dell'amministrazione per fornire, qualora richieste, valutazioni tecnico-economiche in merito alla programmazione dei lavori pubblici acquisendo informazioni conoscitive sulle esigenze del territorio compreso il reperimento di risorse finanziarie da utilizzare per il raggiungimento dei risultati.

Art. 11 Raccordo con altri Regolamenti comunali

1. Il presente Regolamento comunale integra gli altri Regolamenti approvati dall'Amministrazione per gli aspetti relativi all'accessibilità ambientale.